



L'ESPERIENZA DI DODICI RAGAZZI: TORNERANNO A OTTOBRE

# A SCUOLA PER MARE

Bertolini a pagina 2

Il progetto contro l'abbandono scolastico ancora degli adolescenti in crisi prevede periodi di navigazione e di cammino alternati allo studio, terminerà con gli esami di terza media

## In barca a vela per non marinare la scuola

Contro l'abbandono degli studi gruppi di 12 giovani affrontano a bordo di un cabinato le difficoltà e le regole severe della vita di mare

### MONZA

di **Cristina Bertolini**

«A Scuola per Mare» per combattere la dispersione scolastica. È la proposta di durata triennale, dell'Associazione Antonia Vita, in collaborazione con con «I Tetragonauti Onlus» di Milano (che propone esperienze formative a contatto con il mare) e «Fondazione con i bambini», articolata in due varianti. I moduli residenziali (primaverile e autunnale), in mare, e il modulo sperimentale territoriale. Destinatari: ragazzi tra i 14 e i 18 anni, metà italiani e metà di origine straniera, con storie travagliate che faticano a terminare la scuola media o i primi due anni delle superiori e che sono a rischio di dispersione scolastica.

**Sono circa** il 12 per cento degli studenti Lombardi, quelli che

dopo vari tentativi in più scuole rinunciano e lasciano la scuola, ma non trovano neanche lavoro, senza qualifica. Ogni anno l'Associazione Antonia Vita ne accoglie una trentina nella sua «Scuola della seconda opportunità» e previa selezione, propone a gruppi di 12 ragazzi un periodo di vita in barca a vela, su un cabinato che naviga da Genova, all'Elba alla Sardegna e Sicilia, con uno skipper responsabile della barca.

«Un gruppo» - spiega Simona Ravizza, direttrice dell'Associazione Antonia Vita Carrobiolo - è partito ora e tornerà a ottobre. Vivranno un'esperienza comunicativa sul mare» ...romantico a dirsi e un po' meno nella pratica. Perché i ragazzi sperimenteran-

no convivenza in spazi ristretti, rispetto dei ruoli e dell'autorità dello skipper e sì... anche obbedienza incondizionata a quest'ultimo, pena il rischio per l'incolumità propria e degli altri. Non a caso il percorso residenziale ha una fase di pre-navigazione in cui vengono sottolineati questi aspetti nella scelta dei candidati, la fase di navigazione e quella post, in cui i ragazzi vengono accompagnati al reinserimento in percorsi formativi, di orientamento e di avviamento al lavoro.

**Il modulo sperimentale** territoriale (il prossimo inizia a genna-



Peso: 29-1%, 30-98%





io fino a giugno) ha come base Monza dove è focalizzata l'attività dell'Associazione Antonia Vita - Carrobiolo Monza.

«È rivolto ai ragazzi del primo biennio della scuola superiore - dice la direttrice - alternando periodi a scuola a Monza, con situazioni esperienziali, come un percorso in montagna alla conquista delle vette. Cerchiamo anche collaborazioni con campi di lavoro e altre realtà, per offrire esperienze a tutto campo» auspica la direttrice. Fra le esperienze anche la visita di città d'arte o di luoghi storici di forte

impatto come Auschwitz.

**In situazione** pre Covid il modulo si svolgeva in un arco di tempo di circa 8 mesi (indicativamente novembre-giugno) ed era caratterizzato da una fase iniziale, della durata di due mesi, dedicata alla selezione dei ragazzi, agli incontri di conoscenza e di individuazione degli operatori referenti e alla definizione dei Percorsi educativi individualizzati. Nella seconda fase si alternano periodi di viaggio (20 giorni di navigazione e 20 giorni di cammino) e periodi presso la Scuola Popolare di Monza, dove i ragazzi verranno affiancati nel-

la rielaborazione degli elementi emersi durante il viaggio e nel recupero di contenuti curricolari. Questa termina con gli esami di terza media e comunque con il tentativo di portare a termine l'anno scolastico. In questo periodo di pandemia, le esperienze fuori sede riprendono, ma vengono ridotte a una settimana per volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SIMONA RAVIZZA**

**«Torneranno a ottobre, vivendo un'esperienza comunitaria»**

**ANCHE CAMMINO**

**Esperienze in montagna e gite culturali mirate**

**L'associazione**

**“Antonietta Vita”, l'ancora per i ragazzi in crisi**

Una decina di dipendenti e sessanta volontari impegnati nel “tenerli” sui libri

**L'Associazione Antonia Vita** conta dieci dipendenti e una settantina di volontari che si prestano a rotazione durante l'anno.

Ora bisognerà capire chi si presta nuovamente al servizio dei ragazzi che vengono trattati secondo le misure di sicurezza come in tutte le scuole





Peso:29-1%,30-98%